



### In evidenza

di Paolo Agnelli

Il 22 febbraio 2008 si è tenuto a Roma un Workshop dedicato alla conservazione dei pipistrelli negli edifici storico-monumentali italiani. È stata la conclusione di un lungo e paziente lavoro di oltre due anni. Un lavoro di squadra che ha visto coinvolto un tale numero di soci GIRC come forse mai era accaduto prima. L'evento è frutto della collaborazione fra il GIRC, il Ministero dell'Ambiente (MATTM) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'atmosfera era euforica, per la consapevolezza che si stava realizzando un evento importante. Si avvertiva la soddisfazione per il grande traguardo finalmente raggiunto anche nel nostro Paese, quello dell'integrazione tra le esigenze di salvaguardia del patrimonio architettonico e la conservazione dei chiroterri, secondo un preciso protocollo di intervento.

Hanno aperto i lavori i maggiori funzionari di entrambi i Ministeri, Renato Costa e Pierluigi Fiorentino, impegnandosi ufficialmente in una reciproca collaborazione nell'applicazione del protocollo d'intervento. Un momento "storico", che concretizza le migliori aspettative di tutti noi chiroterologi. Poi Jorge Palmeirim dell'Università di Lisbona ha presentato un'esauriente relazione sull'ecologia dei chiroterri negli edifici. Quindi gli interventi di alcuni soci GIRC che hanno trattato esigenze e particolarità delle specie italiane, le tipologie di edificio preferite, l'analisi di alcuni casi studio e le relative soluzioni adottate per la mitigazione di situazioni di conflitto, nonché gli strumenti legislativi che disciplinano gli interventi. I lavori si sono conclusi con la consapevolezza che nella crescente trasformazione dell'uso del suolo verso una progressiva antropizzazione, la sinantropia dei chiroterri assumerà una sempre maggiore importanza per la conservazione. In questa prospettiva, gli edifici, e in particolare quelli storico-monumentali, possono ospitare un vero e proprio concentrato di biodiversità. I casi-studio presentati dal GIRC hanno dimostrato come, in una grande varietà di situazioni, sia possibile salvare la presenza dei chiroterri senza compromettere la destinazione d'uso degli edifici.



### L'attività del CD

A cura del Consiglio Direttivo del GIRC

Un piccolo aggiornamento rispetto a quanto già scritto nella newsletter precedente (n.

1). Il GIRC ha partecipato, assieme a numerose altre realtà europee che si dedicano alla conservazione dei chiroterri, allo studio di fattibilità condotto dal britannico *Bat Conservation Trust* (<http://www.bats.org.uk/>) per la stesura di una proposta di monitoraggio paneuropeo dei chiroterri incentrato inizialmente sulle cavità ipogee. L'attività è parte di uno specifico gruppo di lavoro in seno ad EUROBATS. L'obiettivo principale è quello di monitorare le popolazioni di chiroterri a livello europeo, superando quindi i limiti amministrativi, e lo stato dei siti occupati dai chiroterri su tempi lunghi. Il progetto è difatti ambizioso poiché, sebbene di 5 anni in 5 anni, mira ad arrivare a misurare il *trend* delle popolazioni monitorate su un arco temporale di un quarto di secolo! Il GIRC ha evidenziato l'assenza di protocolli di monitoraggio su scala nazionale in Italia e ha sottolineato la necessità di un sussidio finanziario per la realizzazione del lavoro. Il BCT è nella fase di reclutare un *fund raiser* per identificare le migliori strategie per ottenere finanziamenti (forse nell'ambito del programma europeo Life+).



### Appuntamenti

di Alessandra Palladini

Con l'arrivo dell'autunno ci si avvicina sempre più al II Convegno Italiano sui Chiroterri che si terrà a Serra San Quirico (AN) presso la sede del Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi dal 21 al 23 novembre 2008. Sarà un'occasione di aggiornamento e discussione sulle diverse problematiche che riguardano la tutela dei pipistrelli e sulle nuove scoperte inerenti aspetti ecologici nonché molecolari. Le informazioni sul Convegno sono disponibili sul sito del GIRC [www.pipistrelli.org](http://www.pipistrelli.org). Si ricorda che in occasione del Convegno avrà luogo anche l'Assemblea dei Soci e si celebrerà il decennale dell'associazione... Partecipate numerosi!!!



Per chi ha la possibilità e la voglia di unire al

piacere di un viaggio in terra straniera quello di un aggiornamento scientifico, nella fattispecie, 'pipistrellologico', Berlino sarà certamente la giusta meta nel weekend del 16-18 gennaio 2009. La capitale ospiterà infatti il Primo Simposio sulla Migrazione dei Chirotteri che si svolgerà completamente in lingua inglese e ospiterà interventi inerenti l'ecologia, la fisiologia, la genetica e il comportamento delle specie migratrici. L'evento prevede una premiazione del miglior poster e della miglior relazione presentata da studenti, nonché la pubblicazione di un numero speciale del *Journal of Mammalogy* interamente dedicato ai contributi presentati al Simposio. Per informazioni visitate il sito <http://www.izw-berlin.de/de/veranstaltungen/index.html?symp%20on%20bat%20mig/Symposium%20on%20Bat%20Migration.htm-rechts>

### Filodiretto soci:

Tutela dei pipistrelli attraverso Comunicazione, Informazione ed Educazione Ambientale - Riflessioni sull'esperienza condotta presso il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa di Monia Cesari



Disegno di Selene, classe II

Il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, situato in zona collinare a pochi chilometri dal centro di Bologna, dove svolgo attività di educazione ambientale, ha sempre ritenuto importante parlare nelle scuole e in eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza dell'importanza dei chirotteri. I pipistrelli costituiscono, infatti, la più interessante presenza faunistica del Parco - Sito Natura 2000 (18 specie di cui 8 inserite in Allegato II Dir. 92/43). Le considerazioni che seguono derivano dalla mia esperienza di oltre sei anni in cui ho seguito e sviluppato moduli didattici e laboratori incentrati sui pipistrelli. Le attività sono rivolte a diverse fasce d'età, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado e si articolano in uno o più incontri a scuola e uscite sul territorio (in genere in grotta). Per i più piccoli utilizziamo due personaggi mediatori: "Neronotte il Pipistrello" e "Edoardo l'Orecchione", che con le loro avventure descrivono ai bambini le principali caratteristiche biologiche ed etologiche, affrontando il difficile rapporto con l'Uomo per smontare i ben noti pregiudizi. Questo approccio si



Alla scoperta della casa di Neronotte

sviluppa su una dimensione "fantastica", lasciando ai bambini spazio all'immaginazione. L'attività si conclude con un'uscita in una piccola grotta, la casa di Neronotte.

Aumentando l'età i temi vengono approfonditi in maniera diversa, con un contenuto più scientifico, utilizzando giochi e simulazioni e, quando possibile, un diretto contatto con l'animale. Per questa fase vengono utilizzati alcuni esemplari di specie comuni (*Hypsugo savii*, *Pipistrellus kullii*) di cui non è stata possibile la reintroduzione in natura. A nostro avviso il contatto dal vivo rappresenta un elemento fondamentale poiché i ragazzi iniziano davvero a vederli sotto una luce nuova: non più vampiri assetati di sangue, brutti e cattivi ma, come dicono loro, "dolci, simpatici e indifesi animali che vanno rispettati". L'uscita è l'ultima tappa del progetto: si visita la Grotta della Spipola dov'è normalmente possibile, nel massimo rispetto, osservare lungo il primo tratto del percorso alcuni pipistrelli del genere *Myotis* e *Rhinolophus*.



Verso la Grotta della Spipola

Per i ragazzi della scuola secondaria, l'argomento viene inserito in un discorso più ampio sulla vita notturna in cui i pipistrelli ricoprono una notevole importanza e del rischio di estinzione che corrono. L'uscita conclusiva, con tanto di *bat detector*, è una visita notturna che coinvolge anche i genitori: un'attività del genere, fuori dal consueto orario scolastico, risulta comunque problematica e necessita di insegnanti particolarmente motivati. Informazione e apposita osservazione dei pipistrelli viene anche data in occasione di visite guidate notturne per le famiglie, verificando inevitabilmente la forza dei luoghi comuni ma anche una certa disponibilità e simpatia verso i chirotteri. Oggi sono molti gli spunti per parlare di pipistrelli con i ragazzi e i bambini: *Halloween*, *Batman*, *Dracula*, pubblicità e cartoni animati. Ci sembra evidente che in questi anni si stia positivamente modificando la "percezione del pipistrello" nei bambini: pur restando le classiche paure e superstizioni, una parte di loro manifesta un'iniziale simpatia per questi animali e comunque, a conclusione del lavoro, verificiamo sincero interesse per loro con successivo coinvolgimento della famiglia. Purtroppo occorre lavorare ancora molto: per tanti, infatti, i pipistrelli continuano a essere brutti e sgraditi ed è quindi indispensabile mantenere e sviluppare una diffusa e "semplice" comunicazione. Per questo dovrebbero essere utilizzati esemplari non più reinseribili in natura in seguito a incidenti che li hanno resi inabili al volo per mostrarli a bambini e persone di tutte le età nell'ambito di particolari eventi e programmi di educazione ambientale. Purtroppo in Italia la legge presenta ancora numerose

lacune e tali iniziative sono legalmente fattibili solo in pochissime realtà a seconda della legislazione regionale. Risulta però evidente da esperienze di questo tipo il forte impatto positivo che ne potrebbe derivare per la conservazione dei chiroterri e della biodiversità.

*European Bat Night* in Umbria  
di Cristiano Spilinga, Silvia Carletti & Enzo Funghini

Volete trascorrere una notte d'estate insolita e originale? Semplice: preparate una torcia, una felpa e...una collana d'aglio! Stiamo scherzando, naturalmente. Non c'entra niente il Conte Dracula, e non creiamo ulteriori problemi a chi ne ha già abbastanza... Come tutti gli abitanti della notte, anche i Chiroterri hanno sempre suscitato nell'uomo quel senso di panico dovuto alla paura dell'ignoto. E noi li abbiamo ripagati con gli interessi, alimentando nei loro confronti una serie di credenze popolari che



ancora oggi non riusciamo a estirpare. Ma la miglior medicina contro il pregiudizio e la superstizione consiste in una sana e appropriata conoscenza. E proprio da questa convinzione è nata la *European Bat Night*, un evento che si svolge ogni anno in oltre 30 paesi europei per sensibilizzare il pubblico alla salvaguardia delle popolazioni di questi mammiferi, sempre più minacciati.

Il 23 agosto presso il Centro di Educazione Ambientale *Panta Rei* di Passignano sul Trasimeno in provincia di Perugia e il 13 settembre presso la Biblioteca Comunale di Castel Giorgio in provincia di Terni, lo Studio naturalistico associato Hyla ha portato la manifestazione in Umbria. In queste due splendide cornici sono intervenuti circa 90 partecipanti.

Alle 18,00 è stato allestito il laboratorio per i più piccoli, guidando gruppi di bambini nella realizzazione delle "bat box". Un gioco, all'apparenza. A conti fatti, una necessità: l'alterazione dell'habitat da parte dell'uomo, infatti, ha notevolmente ridotto i rifugi naturali di questi utilissimi mammiferi. Alle 19,00 si è svolta una conferenza sulla biologia dei Chiroterri: addetti ai lavori, bambini e semplici curiosi hanno tutti dimostrato un vivo interesse per l'argomento. Dalla conferenza sono emerse insospettabili peculiarità biologiche dei Chiroterri, molte delle quali sono il frutto delle più recenti ricerche. L'uscita sul campo ha concluso le serate: ed è stata anche la parte più emozionante. Muniti di torcia e di *bat detector*, i partecipanti sono stati guidati in una breve escursione per rilevare

i Chiroterri attraverso la registrazione delle loro emissioni ultrasonore.

Al termine delle due serate i presenti, adulti e bambini, si sono detti particolarmente entusiasti delle esperienze vissute e noi ripagati degli sforzi per organizzarle.

Segnalazioni  
di Marco Riccucci

SACHANOWICZ, K. & CIECHANOWSKI, M. (2005). *Nietoperze Polski, Bats of Poland*. Multico Oficyna Wydawnicza.



Warszawa. 160 pp. Si tratta di un volume rilegato sui pipistrelli della Polonia, con bellissime foto a colori, numerosi schemi, disegni, cartine di distribuzione, che arricchiscono la trattazione generale delle specie polacche (circa 40). Non manca una bibliografia complessiva e un elenco delle istituzioni polacche che si occupano dello studio dei chiroterri. Purtroppo il libro è scritto in lingua polacca ma contiene anche riassunti in inglese.

DECU, V., MURARIU, D., GHEORGHIU, V. (2003). *Chiroptere din România*. Ed. Art. Group Int. SRL, București, 521 pp, 257 figure.

VALENCIUC N. (2002). *Fauna Romaniaa. Mammalia. Vol. XVI. fasc. 3. Chiroptera*. Editura Academiei Romane. București. 171 pp, 137 figure.

Il recente XIth European Bat Research Symposium si è tenuto in Romania (Cluj-Napoca); mi sembra quindi opportuno ricordare due volumi, anche se non recentissimi, che riguardano i chiroterri della regione. Il primo (e più recente) costituisce una trattazione approfondita dei chiroterri rumeni, con una parte generale e una dettagliata descrizione delle 30 specie presenti in quel paese.

L'altro testo, più breve, è opera del prof. Valenciu, uno dei maggiori studiosi dei pipistrelli rumeni, recentemente scomparso. L'opera comprende anche qui una parte generale seguita da una disamina specifica; le cartine di distribuzione sono molto dettagliate e accompagnano il *gazeteer* delle località. Entrambi i volumi sono in lingua rumena e quindi non facilmente leggibili; d'altra parte il rumeno è una lingua romanza (neolatina) e quindi mostra una certa somiglianza con l'italiano, anche se questo non comporta sempre una immediata comprensione.

VOIGT, C.C., D.K.N. DECHMANN, J. BENDER, J.B. RINEHART, R.H. MICHENER, AND T.H. KUNZ (2007). *Mineral licks attract neotropical seed-dispersing bats*. Ecology Research Letters, ID 34212, 4 pp.

VOIGT, C.C., K.A. CAPPS, D.K.N. DECHMANN, R.H. MICHENER, AND T.H. KUNZ (2008). *Nutrition or detoxification: why bats visit mineral licks of the Amazonian rainforest*. PLoSOne, 3 (4), 4 pp.

Diverse specie animali che vivono ai Neotropici hanno l'abitudine di visitare i cosiddetti "mineral

licks”, piccole zone fangose, spesso con acqua corrente, che costituiscono una fonte di minerali essenziali alla dieta, specialmente per le femmine gravide e che allattano. I due lavori studiano questo comportamento nei chiroteri. Nel secondo articolo viene anche ipotizzata una funzione disintossicante di questi minerali nei confronti di una dieta vegetale contenente metaboliti secondari tossici, teratogeni e cancerogeni, aspetto che può effettivamente riguardare diverse specie di chiroteri che vivono nelle foreste pluviali del Nuovo Mondo.

KNÖRNSCHILD, MIRJAM; BEHR, OLIVER; VON HELVERSEN, OTTO (2006). *Babbling behavior in the sac-winged bat (Saccopteryx bilineata)*. *Naturwissenschaften*, Vol. 93, Issue 9, pp. 451-45. Nei bambini piccoli si chiama “lallazione” l’emissione di suoni non specifici o mono-bisillabici tipici della fase pre-linguistica. In questo lavoro viene per la prima volta rilevato un analogo processo in mammiferi non primati, in particolare nel pipistrello *Saccopteryx bilineata* in Costa Rica.

### ***V.I.B. Very Important...Bat!***

di Monia Cesari



Attività di educazione ambientale presso il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell’Abbadessa: bambini all’opera nella misurazione dell’avambraccio. Le sagome utilizzate nella simulazione dello studio dei pipistrelli hanno dimensione e peso reali.

*Comitato di Redazione:* Gianna Dondini, Alessandra Palladini, Marco Riccucci.

Logo della newsletter di Angelo Zilio

Disegni di Gianna Dondini

Per info mail to [pippinforma@yahoo.com](mailto:pippinforma@yahoo.com)

#### ***Norme redazionali***

Pippinforma ospita brevi contributi inerenti ai pipistrelli, siano essi esperienze nel campo della conservazione, della divulgazione, dell’educazione, della fotografia, o segnalazioni riguardanti iniziative sui pipistrelli o pubblicazioni di nuovi libri o articoli.

Ti invitiamo a partecipare a questa newsletter inviandoci il tuo contributo scritto, oppure segnalazioni di eventi e/o pubblicazioni oppure fotografie all’indirizzo [pippinforma@yahoo.com](mailto:pippinforma@yahoo.com)

Le fotografie sono richieste con risoluzione almeno a 300 dpi

I contributi scritti devono indicativamente rispettare il seguente numero di battute (spazi inclusi):

Appuntamenti - 1200 battute

Filodiretto soci - 4000 battute

BATtiamoci - 2000 battute

Pipistrelli e dintorni - 1600 battute